

L'ESDEBITAZIONE. LA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE

Avv. De Rogatis



La liquidazione giudiziale

Quando l'insolvenza diventa irreversibile, l'imprenditore stesso, o uno dei creditori, o il pubblico ministero, possono presentare l'istanza di **liquidazione giudiziale**, istituto le cui caratteristiche sostanziali e processuali sono molto simili a quelle del fallimento.

Dal punto di vista dei presupposti, sono oggetto di liquidazione giudiziale gli imprenditori commerciali individuali o in forma societaria o collettiva, ad esclusione degli enti pubblici.

Sono **escluse** dalla liquidazione giudiziale:

- le **imprese agricole**;

- le **imprese minori**, cioè quelle che presentano congiuntamente la sussistenza dei seguenti requisiti:

 - un attivo patrimoniale annuo non superiore a 300.000 euro nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore;

 - ricavi annui non superiori a 200.000 euro nei tre esercizi antecedenti la data di deposito dell'istanza di apertura della liquidazione giudiziale o dall'inizio dell'attività se di durata inferiore;

 - debiti anche non scaduti non superiori a 500.000 euro.



La liquidazione giudiziale

La procedura è simile a quella prevista sino ad oggi per il fallimento e il ruolo preminente è svolto dal curatore.

Sono da considerare anche gli aspetti penali dell'istituto, con rischio a carico del soggetto liquidato di essere incriminato per una serie di reati tipici del settore (es. bancarotta fraudolenta, ricorso abusivo al credito).



L'esdebitazione del soggetto liquidato giudizialmente

Chiusa la liquidazione giudiziale, i creditori riacquistano il libero esercizio delle azioni verso il debitore per la parte non soddisfatta dei propri crediti, salvo che non intervenga l'esdebitazione.

La novità più importante introdotta dal codice della crisi è che i beneficiari dell'istituto possono essere non solo gli imprenditori individuali, ma anche le società di persone e di capitali; l'esdebitazione si estende anche ai soci illimitatamente responsabili.

Circa le norme relative alle condizioni personali del soggetto interessato, le stesse devono sussistere in capo ai soci illimitatamente responsabili e ai legali rappresentanti delle società di capitali.



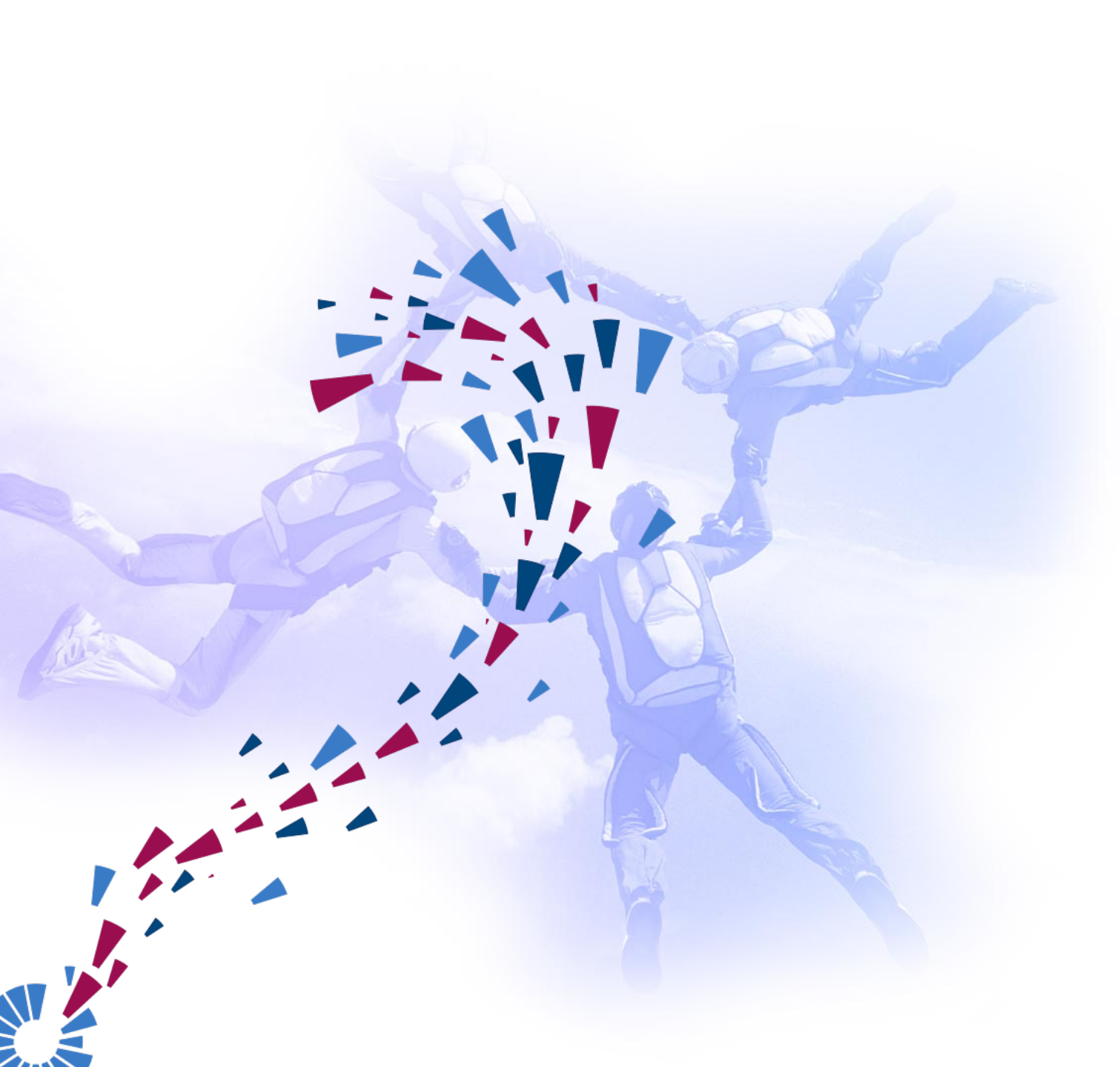
L'esdebitazione del soggetto liquidato giudizialmente

Si rammentano pertanto i presupposti dell'istituto:

- non avere subito condanne penali irrevocabili per bancarotta fraudolenta o altri reati rilevanti per l'attività di impresa (es. reati tributari);
- non avere distratto o sottratto attività o esposto passività insussistenti, aggravato il dissesto o fatto ricorso abusivo al credito;
- non avere ostacolato lo svolgimento della procedura e avere fornito agli organi preposti informazioni utili e veritiere;
- non avere beneficiato di altra esdebitazione nei cinque anni precedenti;

Si ricorda che l'esdebitazione può essere ottenuta per non più di due volte e non vale per i garanti e i coobbligati del debitore.

Anche in tal caso il beneficio è concesso dal tribunale su istanza del debitore.



GRAZIE
